

**TOBIA CAVALLINI, PILOTA PUROSANGUE**

# Per amore della Wrc

A volte la zucca si trasforma in carrozza. E che carrozza. Se poi lo scenario è quello fantatecnologico del Motorshow, allora la favola, moderna, è completa: specie se a cassetta c'è un signor cocchiere di nome Tobia Cavallini. Diventato talmente bravo che di scendere non ne vuol più sapere. "Sì, lo so - racconta sicuro Tobia - sono un privilegiato. In mezzo a tanti piloti desiderosi di emergere a me è capitata la grande occasione, grazie all'intervento decisivo di uno sponsor, di poter guidare una Subaru Impreza Wrc all'ultimo Memorial Bettega per poi partecipare al rally di Montecarlo con tutti gli assi del mondiale: mi tremavano le gambe vicino a McRae... Da qui infine la possibilità di correre con la Procar per l'intera stagione nel Trofeo rally". E di fare il grandissimo exploit del campionato che lo sta vedendo protagonista. Qualche dato? Terzo assoluto al San Martino di Castrozza, secondo all'Appennino Reggiano e terzo, sotto una pioggia torrenziale, a Campobasso. Ma il giovane pilota, vero mix di grinta e dedizione, non si monta la testa. Nemmeno quando un navigatissimo navigatore come Flavio Zanella, suo compagno nelle ultime

tre gare, ne tesse gli elogi pubblicamente: facendo capire agli addetti ai lavori che sì, la stoffa c'è. Da vendere.

Ventisette anni, toscano di Empoli, Cavallini, che nella vita di tutti i giorni insegna agli altri a guidare bene (è istruttore di guida sicura alla scuola Subaru Speed control) è però consapevole del lavoro svolto. "Quelli passati sono stati anni durissimi, di grande impegno nelle varie gare minori, ma il timore era sempre che svanisse tutto all'improvviso. Quello che è successo penso di essermelo meritato: e penso di aver raggiunto anche un buon livello, sia in termini di gestione della vettura sia per quanto riguarda la velocità. Se sono io il nuovo

asso nascente? Beh, certo non sta a me dirlo". Insomma, buona volontà e pochi grilli per la testa questo Cavallini. Gran bravo ragazzo: che come tutti coltiva il grande sogno. Quale? "Partecipare al mondiale con una casa ufficiale - va giù sicuro Tobia - Bisogna sempre mirare in alto, no?". Nel frattempo, mentre un neonato Cavallini Fan Club Costa Tirrenica scorrazza su e giù per la penisola, supportando in gara il suo beniamino, Tobia pensa già alla prossima stagione. Che si prevede peraltro priva di compagnia... "Le mie fidanzate? Non mi possono sopportare! Non ci sono mai...". Già, Tobia: l'amore è per la zucca-carrozza. Cioè, per la Wrc...



*Tobia Cavallini con la Subaru Impreza Wrc*